

Per protestare contro la mancanza di alloggi

# A Marcianise i senzatetto occupano l'aula consiliare

Domenica un gruppo di famiglie ha tentato di prendere possesso di alcuni appartamenti dell'Istituto autonomo case popolari - L'intervento di sgombero dei carabinieri - Intralci burocratici

Ieri traffico bloccato e immondizia per le strade

## Salerno: una città piombata nel caos

I disservizi dell'ATACS e la questione del mare inquinato - La giunta nuova non c'è

**SALERNO** - Salerno soffoca. Ieri era il solito spettacolo: un mare di lamiera, centinaia di macchine incombenti ad arroventarsi sotto un sole impietoso in quell'unico corso Garibaldi ogni giorno più angusto. E pensare che è la strada più grande della città. Cambiano gli assessori (adesso il socialdemocratico Cuoco, assessore dimissionario al Traffico ed ai Trasporti pare se ne vada) siano essi de o personaggi assetati di poltrone: non cambia l'incapacità. Nessuno che abbia fatto fino ad oggi proposte concrete, serie e articolate per decongestionare la circolazione. Eppure PCI e PSI hanno presentato dei progetti dettagliati. Ma stavolta c'era un fatto nuovo.

Ieri ad intralciare la marcia delle auto c'erano tante baricate fatte di immondizia. Lo stesso spettacolo si vedeva a via Roma, a Faenza, a piazza S. Francesco. I commercianti nei mercati, la gente sotto le case: i rifiuti nessuno li vuole proprio sotto il naso e così tutto va a finire nella sede stradale. Il rischio di infezioni, naturalmente è grave. Ieri la gente a Salerno era davvero esasperata.

La colpa è dei netturbini: la scusa per qualcuno è comoda. Invece non è così. Però, forse loro, i lavoratori nella N.U., dovrebbero parlare di più con la gente e spiegare perché la città è in queste condizioni. C'è un accordo del 22 giugno che tassa la corrispondenza di un account su spazzatura per numerose voci: scade il 10 agosto. I lavoratori di fiducia nella amministrazione di un account su spazzatura alternate a palazzo di città non ne hanno mai avuta troppa e per questo sindacato e netturbini cominciano ad interessarsi perché il pagamento avvenga puntualmente. Ma questo è vincente. L'assessore al bilancio comunale da parte del comitato provinciale di controllo, il bilancio, però, è bloccato e allora i netturbini cominciano a non praticare lo straordinario. In pratica i rifiuti non vengono raccolti e così tutto va a finire nella sede stradale. Il rischio di infezioni, naturalmente è grave. Ieri la gente a Salerno era davvero esasperata.

su tutto il litorale della città è arrivato quando una macchina galleggiava a pelo di acqua. Nonostante tutto la gente, non dando retta ai cartelli di divieto, il bagno continua a fare. Una annotazione: chissà perché, data una fogna, in quel punto (la spiaggia libera di Mercatello) l'acqua è inquinata e cinque metri più avanti (il privato lido Mercatello) no.

Al bagnanti, comunque, hanno pensato i tranvieri autonomi dell'ATACS: li passano a prendere giusto sul Lungomare. Infatti, dicono che in centro c'è troppo traffico ed hanno cambiato arbitrariamente percorso. Per chi ha da fare al centro della città non c'è scampo. Il servizio così non migliora, e intanto degli ordini del giorno che chiedono - come ha fatto il Consiglio comunale - un immediato rinnovo dell'ormai scaduto consiglio di amministrazione dell'ATACS, gli sono pervenuti interrogativi da democratici. Il vicesindaco Rapuano e l'assessore ai trasporti Cuoco, non si danno pensiero.

**CASERTA** - Ancora tensione, domenica a Marcianise, per la carenza di case. Un gruppo di famiglie, in gran parte di operai e lavoratori, ha tentato di occupare alcuni alloggi all'Istituto autonomo case popolari che, completati da anni, restano ancora sfitti per una serie incredibile di intralci burocratici. C'è stato l'intervento dei carabinieri che ha impedito l'occupazione. Un buon numero di manifestanti, però, aveva già al momento dell'intervento delle forze dell'ordine - occupato alcune abitazioni e ci sono stati feriti per lo sgombero degli alloggi.

Subito dopo, i manifestanti si sono diretti verso il municipio e una volta giunti lì, hanno occupato l'aula consiliare in segno di protesta. Non se ne andranno fino a quando non otterranno un incontro con i funzionari, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'Istituto autonomo case popolari per discutere e affrontare la delicata situazione.

E' dal '75 che si attende l'esplicitamento del concorso n. 4 per l'assegnazione di alloggi IACP nei Comuni di Marcianise e Capodifre. Soltanto l'anno scorso è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei concorrenti e da allora si aspetta invano che venga comunicata la graduatoria definitiva degli ammessi. In attesa di un documento che continui a "Dopo più di tre secoli l'opera del Corneille continua ad essere irruzzata dal grosso del pubblico perché è una grande riflessione sul teatro, sui suoi strumenti, sulla sua capacità di inganne e di incantare. Cambiamenti d'identità, involuzione di sentimenti e di volontà, pluralità di azione, di affollamenti, macchinie teatrali del seicento.

Un'altra, spiega le condizioni drammatiche in cui è costretta a vivere con la famiglia: "La casa, oltre a costituita da una stanza, pericolante ed igienicamente inabitabile. Vi abitiamo in otto e la utilizziamo come cucina, camera da letto e servizi igienici. Quando piove - continua la donna siamo costretti a raccogliere tutti in un angolo perché dal soffitto gocciola acqua in gran quantità. E non è un caso, dunque, se siamo tutti ammalati di bronchite".

«Ed è per questo - sostiene Petruolo, un altro dei manifestanti - che siamo decisi a non lasciare il Comune fino a quando non si troverà uno sbocco positivo al nostro dramma». Si tratta di un problema serio che, a questo punto, non può lasciare ulteriormente indifferenti le autorità e gli organismi preposti alla soluzione.

«Questa volta, la nostra lotta - afferma Giovanbattista Froncillo, uno degli occupanti la sala consiliare di Marcianise - non potrà essere arrestata dal solito intervento pieno di promesse del sindaco. La situazione è gravissima, è al limite della tollerabilità e c'è bisogno di una iniziativa seria, non demagogica che dia a tutti la sicurezza che nel giro di poche settimane tutte le famiglie realmente bisognose avranno un alloggio».

Fabrizio Feo

## Taccuino Estate

Da oggi a domenica al Maschio Angioino

### Il Piccolo di Milano di nuovo a Napoli dopo ben 12 anni

Ritorna a Napoli dopo 12 anni di assenza il Piccolo Teatro di Milano per presentare, da stasera fino a domenica, «L'illusione comique» di Pierre Corneille, nel corso del Maschio Angioino in occasione della rassegna «Estate a Napoli» organizzata dal Comune. Gli interpreti sono: Tino Schirini, Mariano Rigillo, Micaela Esdra, Massimo De Rossi, Franco Mezzanella, Virginia Puccio, Valia, Anna Bionaiuto e Luigi Ottolani. La regia è di Walter Pagliaro.

L'ingresso è gratuito. I biglietti d'invito si ritirano alcune ore prima di ogni rappresentazione presso il Maschio Angioino.

«L'illusione comique» fu rappresentata per la prima volta al Teatro du Marais nel 1666, precedendo di qualche mese il Cid. La troupe, diretta dai famosi attori Le Noir e Montdory, già da due anni recitava le opere del giovane avvocato, del quale opera come «Melita», «La vedova», «La galleria del palazzo», «La piazza del re» erano state ben accolte dal pubblico parigino.

«L'illusione comique» ottenne un vero e proprio trionfo che si prolungò per molti anni: nell'edizione del 1660 Corneille stesso dichiarò: «Devo sicuramente avere qualche qualità se ho superato l'inghilterra dei tempi e se compare ancora sulle nostre scene, benché abbia già ventidue anni - come spiega un documento del Piccolo di cui continua a «Dopo più di tre secoli l'opera del Corneille continua ad essere irruzzata dal grosso del pubblico perché è una grande riflessione sul teatro, sui suoi strumenti, sulla sua capacità di inganne e di incantare. Cambiamenti d'identità, involuzione di sentimenti e di volontà, pluralità di azione, di affollamenti, macchinie teatrali del seicento.

Un'altra, spiega le condizioni drammatiche in cui è costretta a vivere con la famiglia: "La casa, oltre a costituita da una stanza, pericolante ed igienicamente inabitabile. Vi abitiamo in otto e la utilizziamo come cucina, camera da letto e servizi igienici. Quando piove - continua la donna siamo costretti a raccogliere tutti in un angolo perché dal soffitto gocciola acqua in gran quantità. E non è un caso, dunque, se siamo tutti ammalati di bronchite".

«Ed è per questo - sostiene Petruolo, un altro dei manifestanti - che siamo decisi a non lasciare il Comune fino a quando non si troverà uno sbocco positivo al nostro dramma». Si tratta di un problema serio che, a questo punto, non può lasciare ulteriormente indifferenti le autorità e gli organismi preposti alla soluzione.

«Questa volta, la nostra lotta - afferma Giovanbattista Froncillo, uno degli occupanti la sala consiliare di Marcianise - non potrà essere arrestata dal solito intervento pieno di promesse del sindaco. La situazione è gravissima, è al limite della tollerabilità e c'è bisogno di una iniziativa seria, non demagogica che dia a tutti la sicurezza che nel giro di poche settimane tutte le famiglie realmente bisognose avranno un alloggio».



Una scena de «L'illusione comique»

Tutto quello a cui aveva assistito Fridamante non era che spettacolo, illusione comica. Il vecchio si lamenta della sorte del figlio divenuto commediante, ma Alexandre vince i suoi pregiudizi, cantando le lodi del teatro divenuto «l'amore di tutti i buoni ingegni».

In Francia si ricordano due celebri edizioni dell'«illusione comique» quella del 1836 con la regia di Louis Jouvet e quella più recente del 1965 con la regia di Georges Wilson.

«L'illusione comique» fu rappresentata per la prima volta al Teatro du Marais nel 1666, precedendo di qualche mese il Cid. La troupe, diretta dai famosi attori Le Noir e Montdory, già da due anni recitava le opere del giovane avvocato, del quale opera come «Melita», «La vedova», «La galleria del palazzo», «La piazza del re» erano state ben accolte dal pubblico parigino.

«L'illusione comique» ottenne un vero e proprio trionfo che si prolungò per molti anni: nell'edizione del 1660 Corneille stesso dichiarò: «Devo sicuramente avere qualche qualità se ho superato l'inghilterra dei tempi e se compare ancora sulle nostre scene, benché abbia già ventidue anni - come spiega un documento del Piccolo di cui continua a «Dopo più di tre secoli l'opera del Corneille continua ad essere irruzzata dal grosso del pubblico perché è una grande riflessione sul teatro, sui suoi strumenti, sulla sua capacità di inganne e di incantare. Cambiamenti d'identità, involuzione di sentimenti e di volontà, pluralità di azione, di affollamenti, macchinie teatrali del seicento.

Un'altra, spiega le condizioni drammatiche in cui è costretta a vivere con la famiglia: "La casa, oltre a costituita da una stanza, pericolante ed igienicamente inabitabile. Vi abitiamo in otto e la utilizziamo come cucina, camera da letto e servizi igienici. Quando piove - continua la donna siamo costretti a raccogliere tutti in un angolo perché dal soffitto gocciola acqua in gran quantità. E non è un caso, dunque, se siamo tutti ammalati di bronchite".

«Ed è per questo - sostiene Petruolo, un altro dei manifestanti - che siamo decisi a non lasciare il Comune fino a quando non si troverà uno sbocco positivo al nostro dramma». Si tratta di un problema serio che, a questo punto, non può lasciare ulteriormente indifferenti le autorità e gli organismi preposti alla soluzione.

«Questa volta, la nostra lotta - afferma Giovanbattista Froncillo, uno degli occupanti la sala consiliare di Marcianise - non potrà essere arrestata dal solito intervento pieno di promesse del sindaco. La situazione è gravissima, è al limite della tollerabilità e c'è bisogno di una iniziativa seria, non demagogica che dia a tutti la sicurezza che nel giro di poche settimane tutte le famiglie realmente bisognose avranno un alloggio».

### Gino Mastrocola canta Brassens

Replica a S.M. La Nova di «Brassens», cantato da Gino Mastrocola. «E' un vecchio amore di gioventù», dice Mastrocola. Da tempo l'operaio raggruppava le canzoni di questo interessantissimo cantautore francese del quale già cantava i testi. Gino Mastrocola, calabrese ma abruzzese di adozione, vive da dodici anni a Napoli. E' un esperto di ricerca folclorica e conosciuto in tutti i circuiti che organizzano feste popolari (non ultimi i festival dell'Unità). Ha curato per Teleuropa una rassegna dove ha presentato circa 200 canzoni accuratamente scelte. Brassens non è molto conosciuto in Italia anche se fa parte della migliore tradizione delle canzoni popolari francesi. Fa parte della generazione di Sartre, di Montand, della Pia; tutta la generazione di St. Germain des Pres per intenderci. In Francia non è considerato solo un cantante ma innanzitutto un poeta i suoi testi sono presenti anche nei manuali per i liceali per esempio. Anche se insieme a Ferrat, Jacques Brel e Le Ferré rappresenta la più illustre tradizione francese, Brassens è l'unico che può contare su un pubblico vastissimo.

Le sue canzoni sono in generale anticlericali, o contro il «flic»; ma il tono non è mai brutale, è ironico, beffardo. Il pubblico italiano forse conosce, qualche interpretazione di De André (il Gorilla) anche se non si tratta della parte migliore. Il Brassens presentato da Mastrocola è quello degli anni '50 fino a quello degli anni '70. Non «l'ultimissimo», dunque, per problemi di traduzione. Peggio Chiarli ha tradotto quelli cantati stasera.

SALERNO - Dovrebbe smaltire il traffico pesante

## Rischia di essere inutile lo «scivolo» per il porto

La risposta del ministro a una interrogazione comunista non chiarisce i dubbi sulla validità della costruzione

Per il ministero la dizione ufficiale è «strada di collegamento del porto di Salerno» e deve servire da raccordo tra la struttura portuale, la circunvalazione Anas, ancora inutilizzata, e l'autostrada. Ma ormai tutti la chiamano «Lo scivolo».

Questa opera arida, per lo meno quanto brutta e deturpante, i compagni Amarante, Forte e Biamonte, rivolsero, nella precedente legislatura, una interrogazione al ministro per gli interventi nel Mezzogiorno. La sua risposta è giunta solo in questi giorni: una risposta burocratica che elude gli interrogatori di fondo posti dal comitato. Sul porto, sulla sua collocazione si potrebbero muovere tante e talcose accuse alla DC da poter scrivere liberamente effetti, per non guardare allo «scivolo» per capire l'entità dei guasti provocati dalle scelte della Democrazia cristiana.

Nell'interrogazione, i com-

pagni Amarante, Forte e Biamonte chiedono tra l'altro l'entità della spesa compiuta per la realizzazione dell'opera e la data prevista per l'ultimazione dei lavori. La risposta del ministro è anche in questo punto indicativa. Il termine fissato per il completamento dei lavori era il dicembre del '77 (i lavori erano stati appaltati nel '73). Ciò tra maggiori costi, perdite supplementari e lavori di consolidamento del costone di roccia interessato dalla costruzione del viadotto. Ora, secondo la risposta del ministro, la fine dei lavori è prevista per il prossimo dicembre. Più avanti, a proposito della stabilità della zona montuosa su cui è in costruzione la strada, il ministro afferma che il viadotto in costruzione è fondato sulla spiaggia ai piedi della

BENEVENTO

## Recuperato il corpo di uno dei fratellini dispersi

BENEVENTO - E' stato recuperato il corpo senza vita di uno dei fratellini dispersi.

I due fratelli Giuseppe e Nicola Di Maio erano stati visti allontanarsi dal loro paese di origine, Valle di Maddaloni, domenica pomeriggio in bicicletta diretti verso il fiume Volturno.

All'allarme dato dai genitori erano seguiti le prime ricerche di vigili del fuoco e sommozzatori. Ieri mattina erano stati trovati i vestiti e la bicicletta sulla riva del fiume in località Limatola.

In serata i vigili del fuoco hanno ritrovato il corpo ormai privo di vita di Giuseppe Di Maio a circa un chilometro da Limatola. Il magistrato che conduce le indagini ha disposto per oggi l'autopsia.

Le ricerche per ritrovare l'altro ragazzo sono state sospese per l'oscurità, e riprenderanno nella mattinata.

f. f.

## Per chi resta in città...

### Stasera vado a...

**A NAPOLI**  
Al Maschio Angioino ore 21: Il Piccolo Teatro di Milano in «L'illusione comique» di P. Corneille, regia di Walter Pagliaro.  
A S. M. La Nova ore 21: Brassens cantato da Gino Mastrocola e La Nuova Assemblée Musicale.

**NELLA REGIONE**  
CASELLE IN PITTARI (Cilentano): Specchi fino alla luna, di Arturo Morfino.  
ARIANO: Chille de la Balanza in «Il maestro Pippo».  
PIETRALCINA: Compagnia teatrale Alfred Jarry in «Il signor di Forcuogna» di Molliere.  
MINORI: Compagnia di Stato di operette di Bucarest in «Sangue vinnoso» di Strauss.  
TORELLA: Gino Paoli.

**AVELLINO:** Concerto della fisiorchestra del maestro Sorrentino.  
SORRENTO: I Cimarroni in «Concerto di musica napoletana».  
POMPEI: «Antigone» di Sofocle della compagnia di Ivano Straccioli e Francesca Di Benedetti.  
PAESTUM: Cooperativa teatrale Nuova Commedia in «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare.  
RAVELLO: chiesa di San Giovanni del toro. Insieme di barocco toscano.  
S. ANDREA DI CONZA: Compagnia del Sarciflucio in «Irpina, o terra mia» di C. Carrara.  
LIGNI: A. Barra in «Festa a Little Italy».  
CAPUA: CAT (Gruppo attività teatrali) Castellammare in «Salvatore Di Giacomo».

**... e per chi torna**

**Col vaporetto**

**da CAPRI** 7,15; 9,05; 10; 11,10; 14,50; 16; 17; 18,25; 19.

**da ISCHIA** 4,15 (feriale); 6,10; 7; 7,20; 8,15; 10,20; 11; 13,05; 14,20; 14,45; 16,35; 17,25; 18,25; 18,50; 19,50 (festivo).

**da CASAMICCIOLA** 6,50; 9; 9,15; 13,30; 15,35; 17,35.

**da PROCIDA** per Pozzuoli 17 Caremar; 3,10; 8,25; 13,10; 17,10; 20,30 (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

**da POZZUOLI** per Procida: 17,50.

**da POZZUOLI** per Procida-Ischia 9,30; 13,30; 16,30; 19,40; 22,45.

**da POZZUOLI** per Casamicciola 7,20; 11,10 (via Procida).

**da POZZUOLI** per Ischia 6,10; 6,50; 7,30; 8,50; 9,50; 10,50; 12; 12,35; 13,50; 15,15; 16,10; 16,50; 18,10; 19; 20,20; (L.N. Lauro); 5,50; 10,20; 14,30; 18,30; 21,20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

### Per chi va nelle isole...

**Col vaporetto**

**a CAPRI** 7; 7,30; 9; 9,15; 11,05; 12,10; (festivo) 13,30; 15,30; 16,30; 19,40.

**a ISCHIA** 6,30; (feriale); 8,25; 8,55; 9,10; 9,35; (festivo) 11,05; 12,20; 13; 13,45; 14,15; 16,10; 17; 17,30; 19,05; 19,30; 20,15.

**a CASAMICCIOLA** 6,50 (feriale con scalo a Procida); 7,05; (festivo); 7,50; 10,25; 14,25; 16,40; 18,40.

**a PROCIDA** 6,50 (feriale); 9,20; 14; 20,25.

**da POZZUOLI** per Procida: 17,50.

**da POZZUOLI** per Procida-Ischia 9,30; 13,30; 16,30; 19,40; 22,45.

**da POZZUOLI** per Casamicciola 7,20; 11,10 (via Procida).

**da POZZUOLI** per Ischia 6,10; 6,50; 7,30; 8,50; 9,50; 10,50; 12; 12,35; 13,50; 15,15; 16,10; 16,50; 18,10; 19; 20,20; (L.N. Lauro); 5,50; 10,20; 14,30; 18,30; 21,20; (festivo); (Adria III, Salvatore Marino).

**... o con l'aliscafo**

**a CAPRI** dal molo Beverello con la Caremar alle 8,30; 10,30; 14,30; 15; 17,15; 19,10.

**da MERGELLINA** con la SNAV alle ore 7,10; 7,50; 9; 9,40; 10,20; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15; 15,50; 16,30; 17,10; 17,50; 18,20; 18,50; 19,30 (si effettua fino al 25 agosto).

**a ISCHIA** dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8; 10,40; 16,50; 18,50; o con l'Alliandro da Mergellina alle ore 7,10; 7,50; 9; 10,10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,30; 17,20; 18,10; 19; 19,40; 20; 20,20.

**a CASAMICCIOLA** da Mergellina con l'Alliandro alle 8,40; 11,20; 13; 17,50; 19,30.

**a FORIO** con l'Alliandro da Mergellina alle ore 13; 19,30.

**a PROCIDA** con la Caremar dal molo Beverello alle 7,45; 10; 15,10; 17,20; 19,05.

**... o con l'aliscafo**

**da CAPRI** con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 8,30; 10,30; 14,30; 15; 17,15; 19,10.

**da MERGELLINA** con la SNAV alle ore 7,10; 7,50; 9; 9,40; 10,20; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15; 15,50; 16,30; 17,10; 17,50; 18,20; 18,50; 19,30 (si effettua fino al 25 agosto).

**da ISCHIA** con la Caremar fino al molo Beverello alle 7,15; 9,30; 13,45; 15,50; 17,50; con l'Alliandro fino a Mergellina alle 7; 8; 9; 10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 20.

**da CASAMICCIOLA** fino a Mergellina con l'Alliandro alle 7,50; 9,30; 12,10; 15,30; 18,40.

**da FORIO** fino a Mergellina con l'Alliandro alle 7,30; 15,10; 16,40.

**da PROCIDA** fino al molo Beverello con la Caremar alle 6,50; 9; 14,10; 16,20; 18,15.

## VI SEGNALIAMO

- «Prima del compimento» (Teatro Tenda Fuorigrotta)
  - «Il laureato» (Corrallo)
- CINEMA OFF D'ESSAI**  
CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano, Napoli) - Tel. 740.44.81
- CINE CLUB**  
Riposo
- CINETECA ALTRO**  
Riposo
- EMBASSY** (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)  
Romanzo popolare, con U. Tognazzi - SA
- MAXIMUM** (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)  
Chiusura estiva
- NO** (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)  
Chiusura per ristrutturazione dell'attico
- NUOVO** (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)  
Riposo
- RITZ** (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)  
Chiusura estiva
- SPOT CINQUELU** (Via M. Rota, 3 - Vomero)  
Chiusura estiva
- CINEMA PRIME VISIONI**  
AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 415.361)  
Chiusura estiva
- ABADIA** (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)  
Chiusura estiva
- ALCANTARA** (Via Lomonosso, 3 - Tel. 418.680)  
Chiusura estiva
- ACACIA** (Tel. 370.871)  
Chiusura estiva
- AMBASCIATORI** (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)  
Chiusura estiva
- ARISTON** (Tel. 377.352)  
L'Inferno di notte, con Gloria Guà - SA
- ARLECCHINO** (Tel. 416.731)  
Chiusura estiva
- EXCELSIOR** (Via Milano - Telefono 268.479)  
Chiusura estiva
- CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 339.911)  
Romanzo popolare, con U. Tognazzi - SA
- EMPIRE** (Via P. Giordani)  
Chiusura estiva
- DELLE PALME** (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)  
Chiusura estiva
- FIAMMA** (Via C. Poerio, 46 - Tel. 619.923)  
Chiusura estiva
- FLANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)  
Chiusura estiva
- FIORENTINI** (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)  
Chiusura estiva
- METROPOLITAN** (Via Chiaia - Tel. 418.880)  
Il giullaiuolo della notte, con C. Bronson - DR
- ROXY** (Tel. 343.149)  
Chiusura estiva
- PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI**  
ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)  
Della Cina con fururo, con B. Lee - A
- ADRIANO** (Tel. 313.005)  
Chiusura estiva

## SCHERMI E RIBALTE

- ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)  
Guerriglieri dell'Inferno, con Nich Nolte - DR
- AMERICA** (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)  
Chiusura estiva
- ARCOBALENO** (Via C. Carelli, 1 - Tel. 477.858)  
La bestia, di W. Borowczyk - SA (VM 18)
- ARGO** (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)  
Pernodierio
- AVIONI** (Viale degli Astronauti - Tel. 74.92.649)  
Chiusura estiva
- CORALLO** (Tel. 444.800)  
Pernodierio
- BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)  
I 3 dell'operazione drago, con Bruce Lee - A
- DIANA** (Via L. Giordano - Telefono 377.527)  
Chiusura estiva
- EDEN** (Via G. Santelice - Telefono 322.774)  
L'insaziabile
- EUROPA** (Via Nicola Recce, 49)  
Chiusura estiva
- GLORIA A** (V. Arancucci, 250 - Tel. 291.309)  
Spartacus, con K. Douglas - DR
- GLORIA B**  
Chiusura estiva
- MIGNON** (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)  
Chiusura estiva
- TITANUS** (Corso Moversa, 37 - Telefono 268.122)  
Chiusura estiva
- PLAZA** (Via Werhaker, 2 - Telefono 370.519)  
Chiusura estiva
- ALTRE VISIONI**  
AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.266)  
Chiusura estiva
- AZALEA** (Via Samana, 23 - Telefono 619.280)  
Cinque dita di violenza, con Wang Ping - A

## Editori Riuniti

**Premio speciale Mondello 1979**

**Jaroslav Iwaszkiewicz**

**Giardini**

Introduzione di Mario Lunetta, traduzione di Irena Conti. Tre racconti di uno dei più noti scrittori polacchi, un protagonista della vita culturale polacca degli anni Venti.

- Varia -, pp. XIV-116. L. 2.200